



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI Documento **RICOGNITIVO** (ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/08)



AZIENDA APPALTATRICE:



APPALTO:
(titolo appalto-
Vedi capitolato d'appalto)

DATA



Stato delle revisioni

Rev. N.	SEZIONI REVISIONATE	MOTIVAZIONE DELLA REVISIONE	DATA
4	generale	Adeguamenti e attualizzazioni generali	2016
5	generale	Adeguamento organizzazione responsabilità	2017
6	generale	Adeguamento istruzioni per locali, aree e attrezzature	2018
7	generale	Adeguamento organizzazione responsabilità e istruzioni per la compilazione	2019
8	generale	Adeguamenti e attualizzazioni generali	2024
9	generale	Adeguamenti e attualizzazioni generali	2025
10	generale	Adeguamenti e attualizzazioni generali	2025
11	generale	Semplificazione generale documento	2026

NOTA:

- le parti evidenziate in grigio all'interno del presente documento indicano i servizi, le informazioni e le aree, non coinvolte nella gestione del presente appalto.
- Le parti del documento evidenziate in giallo devono essere gestite a cura del RUP
- Le parti del documento evidenziate in verde sono gestite dall'SPPA

INDICE DEGLI ARGOMENTI

Stato delle revisioni.....	2
Premessa	4
Definizioni.....	4
Firme dei responsabili per la validazione dei dati contenuti	6
Firme dei referenti per la gestione e il controllo dei dati contenuti.....	7
Informazioni generali in merito al contratto e ai lavori da svolgere	8
SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA	9
Anagrafica del Committente.....	10
Anagrafica degli Appaltatori	11
Elenco locali e aree esterne, e relativa destinazione d'uso, ceduti dal Committente all'Appaltatore	12
Elenco attrezzature cedute in uso dal Committente all'Appaltatore	12
Descrizione dell'attività degli appaltatori e organizzazione/sviluppo dell'appalto	13
Elenco attrezzature cedute in uso dall'Appaltatore al Committente	14
Elenco attrezzature e mezzi elettrici a batteria con necessità di ricarica	14
SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	15
Criteri per la valutazione dei rischi adottati dal Committente.....	16
Criteri per la valutazione dei rischi adottati dall'Appaltatore	18
Attività —Vedi capitolato d'appalto -- - Valutazione dei rischi interferenti fra Committente e Appaltatore	19
Misure di prevenzione, protezione e controllo dei i rischi dovuti alle attività interferenti.....	23
SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	24
Coordinamento della prevenzione	25
SEZIONE DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO E ALLEGATI	26
Art. 26 D.Lgs 81/08	27
Fac-simile di verbale di coordinamento	29

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" è redatto ai sensi dell'art.26 comma 3 del D.Lgs 81/08 che abroga l'art. 7 del D.Lgs 626/94. L'art. 26, del D.Lgs 81/08 titolato "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", prevede che "nell'ambito dell'affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro".

Esso individua le misure adottate dal committente e dall'appaltatore in fase di coordinamento, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera dell'unità produttiva in esame.

Per ciò che riguarda la **Descrizione della struttura del committente e la Descrizione dell'attività del committente** si fa riferimento a: DOCUMENTO INFORMATIVO PER DITTE APPALTATRICI, PRESTATORI D'OPERA ED ALTRI OPERATORI NON DIPENDENTI OPERANTI NELL'I.R.C.C.S. - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA POLICLINICO DI S.ORSOLA (ai sensi degli artt. 26 e 36 D.Lgs. 81/08) inoltrato alle ditte in occasione del bando di gara e reperibile all'indirizzo internet <http://www.aosp.bo.it/content/gare-di-appalto>

Definizioni

Appaltante o Committente	Il soggetto per conto del quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti nella sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto (art. 1, c. 2, D. Lgs. 165/2001).
Appaltatore	È il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
Appalto	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) il compimento di un'opera o di un servizio.
Contratto d'appalto	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
Contratto d'opera	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato (art. 2222 c.c.);
Contratto di somministrazione	La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra parte prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (artt. 1559 e 1677 del Codice Civile).
Contratto di subappalto	È la cessione di una quota di lavoro, servizio o fornitura da parte del soggetto affidatario del contratto ad un terzo, il subappaltatore, previa autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.).
Contratto in concessione	Le «concessioni di lavori pubblici» sono contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi a oggetto, in conformità al codice dei contratti, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, a eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al codice dei contratti. La «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, a eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.
Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto a un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
DUVRI	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
Forniture di materiali o attrezzature	Trasporto, movimentazione di materiale e attrezzature da parte di terzi, dalla sede produttiva ovvero deposito, al committente/stazione appaltante.
Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi	Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi. Secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici": a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative; b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane; c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro; d) i raggruppamenti temporanei; e) i consorzi ordinari; f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240; g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.
Interferenza	È ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configurino una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori).
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	È colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.

Oneri per la sicurezza	Gli oneri per la sicurezza si riferiscono ai costi delle misure preventive da porre in essere per ridurre o eliminare i soli rischi interferenti (art. 26, comma 5, D.lgs. 81/08). Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta, devono essere preventivamente quantificati dalla stazione appaltante in maniera analitica e non a percentuale.
Oneri per la sicurezza propri dell'impresa	Sono riferiti ai rischi propri dell'attività delle singole imprese/ditte appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, d.lgs. 81/08, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte, tale costo deve essere specificatamente indicato, e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro.
Pericolo	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.
Rischio	Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e di esposizione a un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.
Rischi da interferenze	Sono i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate che all'interno dell'Azienda possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e di personale di altre ditte d'appalto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi; ▪ immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del fornitore di servizi; ▪ esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il fornitore di servizi, e non compresi tra quelli specifici dell'attività propria del fornitore di servizi; ▪ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).
RUP	Responsabile Unico di Progetto D.Lgs. 36/2023
DEC	Direttore dell'Esecuzione del Contratto D.Lgs. 36/2023
Delegato per il datore di lavoro in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro	Il delegato del datore di lavoro ha il compito di gestire e attuare le misure di sicurezza necessarie per proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori. Questo ruolo è disciplinato dal D.Lgs. 81/2008 , che stabilisce che il datore di lavoro può delegare alcune delle sue funzioni a un soggetto terzo, a condizione che vengano rispettati determinati requisiti.

Firme dei responsabili per la validazione dei dati contenuti

Saranno raccolte nel DUVRI definitivo

Per il Committente

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA POLICLINICO SANT'ORSOLA-MALPIGHI - IRCCS		
Datore di Lavoro o RUP (se è anche delegato in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro - artt. 16 e 18 D.lgs. 81/08)	-----	firma
		data
RUP	-----	firma
		data
DEC	-----	firma
		data

Per gli Appaltatori

-----	-----	firma
		data
-----	-----	firma
		data

Per i Subappaltatori

-----	-----	firma
		data
-----	-----	firma
		data

Firme dei referenti per la gestione e il controllo dei dati contenuti

Saranno raccolte nel DUVRI definitivo

Per il Committente

Servizio coinvolto	-----	firma
		data
Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	Dott.ssa Lorena Landi	firma
		data

Per gli Appaltatori

Referente dell'appaltatore presso l'unità locale/sede svolgimento attività	-----	firma
		data
Referente dell'appaltatore presso l'unità locale/sede svolgimento attività	-----	firma
		data

Per i Subappaltatori

Referente dell'appaltatore presso l'unità locale /sede svolgimento attività	-----	firma
		data
Referente dell'appaltatore presso l'unità locale /sede svolgimento attività	-----	firma
		data

Informazioni generali in merito al contratto e ai lavori da svolgere

Vedi capitolato d'appalto

Sede dello svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto

Az.Ospedaliero-Universitaria di Bologna - Policlinico S. Orsola-Malpighi – IRCCS

Via Albertoni 15, 40138 Bologna

Tipologia dei lavori oggetto dell'appalto:

Periodo di attività e esecuzione dei lavori in appalto

Orario di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto

Nominativi delle eventuali ditte in subappalto

Data e luogo di stipulazione del contratto

Note e osservazioni sui contenuti del presente documento

SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA

Anagrafica del Committente

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
SEDE LEGALE	Via Albertoni 15, Bologna
SEDE DOVE SI DOVRANNO ESEGUIRE I LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
POSIZIONE INAIL N°	05853174 c.c.36
POSIZIONE INPS N°	1311415318
POLIZZA ASSICURATIVA RCT N°	Assicurazione ERGO n. 5500105
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	-----

REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ	-----	RUP
	-----	DEC
	-----	ADEC
	-----	-----

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE

LEGALE RAPPRESENTANTE	Dott.ssa Chiara Gibertoni – Datore di lavoro
RUP	-----
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	Dott.ssa Lorena Landi
MEDICO COMPETENTE	Dott. Vittorio Lodi

SEDE O LOCALE DEL COMMITTENTE PER LE RIUNIONI DI COORDINAMENTO IN MERITO AGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Sarà presente nel DUVRI definitivo

RAGIONE SOCIALE	-----
SEDE LEGALE	-----
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	-----
DURC - Documento unico di regolarità contributiva	-----
ISCRIZIONE A EVENTUALI ALBI	-----
POSIZIONE INAIL N°	-----
POSIZIONE INPS N°	-----
POLIZZA AS. RCO - RCT N°	-----
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	-----

REFERENTE DELL'APPALTATORE PRESSO L'UNITÀ LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ	-----
---	-------

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE

LEGALE RAPPRESENTANTE:	-----
DATORE DI LAVORO DELEGATO	-----
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	-----
MEDICO COMPETENTE	-----
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:	-----

**Elenco locali e aree esterne, e relativa destinazione d'uso, ceduti dal
Committente all'Appaltatore**

Vedi capitolato d'appalto/Saranno presenti nel DUVRI definitivo

PADIGLIONE	DESTINAZIONE D'USO	CODICE LOCALE	TIPO DI UTILIZZO	NOTE e carichi d'incendio ammesso
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Elencare i locali ceduti con relativa destinazione d'uso e/vincoli nell'uso
- Nota bene: qualunque variazione, avvenuta in data successiva alla formalizzazione del presente DUVRI, deve essere formalizzata utilizzando il verbale di coordinamento allegato

Elenco attrezzature cedute in uso dal Committente all'Appaltatore

Vedi capitolato d'appalto/Saranno presenti nel DUVRI definitivo

ATTREZZATURA	N° INVENT.	COLLOCAZIONE (se prevista + Cod. locale)	TIPO DI UTILIZZO	NOTE
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Descrivere e definire le modalità di gestione delle attrezzature evidenziandone l'eventuale uso promiscuo
- Elencare le attrezzature cedute in uso in modo da identificarle inequivocabilmente.
- Il campo note è riservato alle caratteristiche di sicurezza, alla documentazione disponibile sull'attrezzatura ceduta, alle misure e/o sistemi di protezione particolari da adottare
- Nota bene: qualunque variazione, avvenuta in data successiva alla formalizzazione del presente DUVRI, deve essere formalizzata utilizzando il verbale di coordinamento allegato

Descrizione dell'attività degli appaltatori e organizzazione/sviluppo dell'appalto

Vedi capitolato d'appalto

La durata dell'appalto è di **anni -----** a far data dall'avvio del servizio.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Descrivere l'attività dell'Appaltatore evidenziando caratteristiche e requisiti tecnico-professionali così come richiesto dall'art. 26 D.Lgs 81/08 punto a)
- Descrivere lo sviluppo dell'appalto evidenziando modalità, attrezzature, orari e quant'altro possa essere utile all'individuazione/valutazione delle interferenze

Elenco attrezzature cedute in uso dall'Appaltatore al Committente

Vedi capitolato d'appalto

ATTREZZATURA	N° INVENT.	COLLOCAZIONE (se prevista + Cod. locale)	TIPO DI UTILIZZO	NOTE
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Descrivere e definire le modalità di gestione delle attrezzature evidenziandone l'eventuale uso promiscuo
- Elencare le attrezzature cedute in uso in modo da identificarle inequivocabilmente.
- Il campo note è riservato alle caratteristiche di sicurezza, alla documentazione disponibile sull'attrezzatura ceduta, alle misure/sistemi di protezione particolari da adottare
- Nota bene: qualunque variazione, avvenuta in data successiva alla formalizzazione del presente DUVRI, deve essere formalizzata utilizzando il verbale di coordinamento allegato

Elenco attrezzature e mezzi elettrici a batteria con necessità di ricarica

Saranno presenti nel DUVRI definitivo

ATTREZZATURA	N° INVENT., TARGA, ecc.	COLLOCAZIONE AREA RICARICA (Cod. locale)	TIPO DI UTILIZZO	NOTE
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	
			<input type="checkbox"/> Esclusivo <input type="checkbox"/> Promiscuo	

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Devono essere elencate le attrezzature ed i mezzi elettrici a batteria con batterie aventi caratteristiche "significative" tipo transpallet, trattorini, lavapavimenti, ecc..
- Definire le modalità ed il luogo di ricarica delle attrezzature evidenziandone l'eventuale uso promiscuo.
- Elencare le attrezzature in modo da identificarle inequivocabilmente.
- Il campo note è riservato alle caratteristiche di sicurezza, alla documentazione disponibile sull'attrezzatura ceduta, alle misure/sistemi di protezione particolari da adottare.
- Nota bene: qualunque variazione, avvenuta in data successiva alla formalizzazione del presente DUVRI, deve essere formalizzata utilizzando il verbale di coordinamento allegato.

SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI

Criteria per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Introduzione

Il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 prescrive che:

“Il datore di lavoro ... valuta, ... i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, All'esito della valutazione ... il datore di lavoro elabora un documento contenente:

- a) una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione di cui alla lettera a);
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.”

Per ottemperare agli obblighi normativi il Servizio di prevenzione e protezione intende procedere alla valutazione dei rischi all'interno dell'Azienda Ospedaliera di Bologna secondo il metodo e con i criteri di seguito illustrati.

I criteri di valutazione

Non vi sono norme fisse riguardo alle modalità di realizzazione della valutazione dei rischi quindi si è ritenuto opportuno riferirsi direttamente agli orientamenti CEE tenendo conto di due principi fondamentali:

- strutturare la valutazione nel senso di garantire che si tiene conto di tutti i rischi e i pericoli degni di nota (p. es. non trascurare i compiti che possono aver luogo nelle ore di lavoro «normali», né le attività secondarie);
- una volta identificato un determinato rischio, iniziarne la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità.

Criteria da applicare alla valutazione dei rischi – orientamenti CEE
Norme legislative
Norme e orientamenti pubblicati, es. norme tecniche nazionali, codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, norme delle associazioni professionali, orientamenti dei fabbricanti ecc.
Principi gerarchici della prevenzione dei rischi
Evitare i rischi
Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
Combattere i rischi alla fonte
Applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali (p. es. controllare l'esposizione ai fumi mediante un impianto di ventilazione dei locali, piuttosto che attraverso l'impiego di respiratori personali)
Adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione
Cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione

Per quanto attiene alla valutazione del rischio per la parte concernente le attività si è ritenuto opportuno individuare quattro categorie così definite:

- bassa - ci si trova in presenza di un pericolo ma l'eventuale danno è poco probabile e, in generale, le condizioni lavorative sono da considerarsi sotto controllo cioè accettabili;
- medio-bassa - l'esposizione al pericolo è più evidente e la probabilità di danno maggiore; diventa quindi necessario, laddove possibile, la ricerca di strumenti (tecnici, organizzativi e/o comportamentali) per la sua riduzione;
- medio-alta - le misure di riduzione del rischio devono essere rigorosamente applicate e monitorate
- alta - è possibile prevedere, se del caso, anche una sospensione dell'attività così come è stata rilevata.

Naturalmente si pone il problema di determinare la soglia sotto alla quale non è possibile attribuire una magnitudo al rischio, vale a dire quei casi in cui il rischio è così basso da poterlo considerare nullo; riteniamo che i rischi (di qualunque natura) legati ad eventi accidentali non prevedibili possano rientrare in questa categoria.

Nella valutazione degli ambienti di lavoro e delle attrezzature in generale si ritiene di poter adottare il metodo che prevede l'impiego di due tabelle (probabilità e gravità del danno) e della relazione

$$R = P \times D = I_p \text{ (dove } I_p \text{ sta per } \textit{indice di priorità})$$

per determinare l'indice di priorità e di conseguenza la priorità di intervento.

Scala della gravità del danno (D)

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

Scala delle probabilità (P)

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

Indice di Priorità (I_P) = Valutazione

(I_P = P x D)

Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
I _P > 9	Alta (rosso)
4* ≤ I _P ≤ 9	medio-alta (arancione)
2 < I _P ≤ 4*	medio-bassa (giallo)
1 < I _P ≤ 2	Bassa (verde)
I _P = 1	Non considerabile

*L' "incertezza" della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla "Scala della gravità del danno (D)". Quando I_P assume il valore 4 per un danno individuato gravissimo (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad improbabile (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

Identificazione e programmazione delle misure di prevenzione o azioni correttive

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare per l'eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi stessi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure è stata pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure adottate e/o adottabili in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

Indipendentemente da ciò, il documento informativo appositamente predisposto per le ditte appaltatrici operanti all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria contiene le misure di prevenzione e protezione normalmente adottate nei confronti di tutti gli operatori esterni e presenti nel plesso ospedaliero a qualunque titolo.

Criteria per la valutazione dei rischi adottati dall'Appaltatore

I criteri utilizzati per la valutazione dei rischi sono gli stessi utilizzati dalla Committente.

Stima dei costi della sicurezza

Nel DUVRI sono da intendersi costi relativi alla sicurezza le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi d'interferenza tra Committente e Appaltatore, mentre restano a carico di ciascuna delle due parti quelli connessi alle attività proprie.

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione qualora siano determinati oneri della sicurezza, gli stessi sono compresi nell'importo totale dell'appalto ed individuano la parte del servizio da non assoggettare a ribasso.

Il Committente, valutate le attività oggetto d'appalto, precisa che si è riscontrata presenza di Rischi da Interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione, atte ad eliminare e/o ridurre i rischi, riportati nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI). Trattandosi di misure organizzative, gli oneri relativi risultano essere di complessivi --,00 euro così determinati:

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Importo annuale	Importo complessivo
Informazione/formazione sui rischi interferenti e misure di coordinamento all'uso comune di attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi e più in generale di tutto quanto necessario all'appalto per la protezione collettiva	ore	2/anno	70,00*	--,-- (importo annuale x anni durata contratto)
Attività di coordinamento tra le parti per la valutazione dei rischi di natura interferenziale e revisione annuale degli stessi.	anni	2	100,00	--,-- (importo annuale x anni durata contratto)

*Il costo unitario è stato stimato con due unità a 35,00 euro l'ora cadauno.

In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, il Committente potrà farsi carico di misure di sicurezza aggiuntive senza farle gravare in alcun modo sull'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto ad indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria Impresa; il Committente valuterà la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

Il presente documento ricognitivo, prima dell'inizio delle attività dovrà essere sostituito dal DUVRI definitivo, integrato con la descrizione dettagliata delle attività oggetto dell'appalto e delle opportune attività di cooperazione e coordinamento e l'eventuale aggiornamento dei costi, ecc..

condivido/non condivido -----

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Se l'appaltatore non condivide i criteri espressi dal Committente, riportare le differenze sostanziali e gli elementi di comparazione fra i sistemi adottati

Attività -- Vedi capitolato d'appalto -- - Valutazione dei rischi interferenti fra Committente e Appaltatore

Al fine di agevolare la definizione dei pericoli e quindi la valutazione dei rischi si è ritenuto opportuno accorpate l'attività svolta dall'appaltatore in aree omogenee nelle quali l'esposizione al rischio può essere ritenuta simile o comunque comparabile.

	DESCRIZIONE AREE
AREA 1	Vani tecnici perimetrali (scannafossi), scale esterne di sicurezza e non, terrazze e balconi, rampe, aree perimetrali esterne pedonali e marciapiedi, porticati, panchine, giochi nei giardini, cestini portarifiuti esterni, coperture accessibili, sottotetti e lastrici solari, cortili interni lastricati/asfaltati, zone esterne Aula Murri
AREA 2	Pensiline, aree esterne antistanti gli ingressi dei Padiglioni, tunnel e relative uscite di emergenza, scale di sicurezza e non interne, pianerottoli, archivi, depositi, magazzini, ascensori, montacarichi, montalettighe, scantinati, vani tecnici accessibili
AREA 3	Atrii, corridoi, portinerie, spazi comuni, sale di attesa e relativi servizi igienici di pertinenza dell'area
AREA 4	Alloggi (genitori, religiosi, medici e vari), stanze dei medici di guardia, studi medici non adibiti a visite ambulatoriali, sale riunioni, aule, biblioteche, direzioni, uffici, locali di culto, centro stampa e centrale telefonica, spogliatoi e relativi corridoi e servizi igienici di pertinenza dell'area
AREA 5	Degenze e tutti i locali afferenti le degenze compresi studi, guardiole etc, cucine degenze e relativi corridoi e servizi igienici di pertinenza dell'area
AREA 6	Day hospital di vario tipo e relative cucinette, centri pasto, mense, dispense e zona lavorazione alimenti, ambulatori a basso e medio rischio, diagnostiche a basso e medio rischio, radiologie e radiodiagnostiche, palestre, laboratorio analisi, camera mortuaria, anatomia patologica e relativi corridoi e servizi igienici di pertinenza dell'area
AREA 7	Terapia intensive e semintensive, oculistica laser, sala amniocentesi, FIVET, litotrissia, rianimazioni, pronto soccorso generale e specialistici, malattie infettive, dialisi, ematologia, BCM, ambulatori e diagnostiche ad alto rischio, centro compounding, laboratori tipo camere bianche e relativi corridoi e servizi igienici di pertinenza dell'area
AREA 8	Blocchi operatori, emodinamica, sala parto, salette operatorie oculistica e dermo, medicazione centralizzata, centro laser e relativi corridoi e servizi igienici di pertinenza dell'area

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

-Esplicitare dettagliatamente le aree, sezioni, reparti, ecc. nei quali si può suddividere l'attività del Committente in modo da selezionare/evidenziare quelle interferenti con l'attività dell'Appaltatore.

-Nelle tabelle che seguono sono elencati alcuni possibili rischi, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore.

-Per ogni rischio, se presente, devono essere individuati:

- la collocazione (area/luogo/zona),
- il livello (basso, medio-basso, medio-alto, alto)
- le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) per abbassarne il livello o per operarne il controllo a carico sia del Committente che dell'Appaltatore
- le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) complessive risultanti dalla sommatoria delle rispettive azioni precedenti
- i tempi di attuazione delle misure di prevenzione
- il responsabile dell'attuazione delle misure (sia per il Committente che per l'Appaltatore), per il Committente, al fine di avere un controllo preciso dell'attuazione (ovviamente nelle organizzazioni molto complesse) è possibile riferirsi ai soggetti individuati nella pagina relativa ai "referenti per la gestione ed il controllo....."
- il costo finale dell'azione suddiviso per competenza.
- Infine la tabella presenta una legenda a cui è possibile far riferimento quando il rischio non è presente oppure la sua valutazione assume un valore $I_p = 1$ (cioè improbabile).
- Ovviamente è necessario compilare più gruppi di tabelle ognuna per ogni attività dell'Appaltatore (se queste molto differenti fra loro).

PERICOLO RILEVATO	rischi dati dall'attività del COMMITTENTE			rischi dati dall'attività del APPALTATORE			TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE			COMM.	APPAL.
Sarà dettagliata nel DUVRI definitivo										
Attività --Vedi capitolato d'appalto --										
AGENTI BIOLOGICI										
inalazione e/o aerosol	Aree 5, 6, 7, 8 limitatamente ai corridoi e passaggi	basso	Il personale della ditta appaltatrice deve sempre prendere contatti con il preposto del sito in cui si reca a svolgere la propria attività per ricevere tutte le informazioni relative alla propria sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale eventualmente da utilizzare	Non considerabile		Gli operatori dell'appaltatore devono comunque effettuare tutte le loro attività utilizzando i DPI individuati nel proprio DVR	Misura in opera	Per il Committente: preposto di reparto Per l'Appaltatore: responsabile di sito		
contatto cute/mucose										
puntura/taglio			Qualora l'evento accada, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio biologico previste dal committente nel "Documento informativo", nel DVR							
AMBIENTI POSTI DI LAVORO PASSAGGIO										
accumulo materiali	Non applicabile									
caduta oggetti	Tutte le aree	basso	Formazione del personale	Tutte le aree	basso	Formazione del personale	Misura in opera	Per il Committente: preposto di reparto Per l'Appaltatore: responsabile di sito		
caduta persone	Non considerabile		Le strutture del committente sono normalmente sottoposte a manutenzione	Tutte le aree	basso	Adozione di adeguata segnaletica	Misura prevista nell'appalto	Per il Committente: preposto di reparto Per l'Appaltatore: responsabile di sito		
investimento da automezzi, carrelli o altre attrezzature	Tutte le aree (limitatamente ai percorsi interessati dal transito dei carrelli trainati da muletti e/o di massa rilevante)	medio-basso	Formazione del personale Adeguata installazione di segnaletica	Tutte le aree, (limitatamente ai percorsi interessati dal transito dei carrelli trainati da muletti e/o di massa rilevante)	medio-basso	Formazione del personale Osservanza delle indicazioni del Committente	Misura in opera	Per il Committente: Gestore del contratto d'appalto e "Ufficio Tecnico" Per l'Appaltatore: responsabile di sito		
ostacoli fissi	Non considerabile		Quando presenti sono comunque segnalati	Non applicabile			Misura in opera	Per il Committente: "Ufficio Tecnico"		
superfici vetrate	Non applicabile			Non applicabile			Non applicabile			
spazio di lavoro	Non applicabile			Non applicabile			Non applicabile			
spazio di lavoro	Ambienti confinati Rischio atmosfere sottossigenate	Medio-basso	Attenersi alle procedure Formazione del personale	Non considerabile		Attenersi alle procedure Formazione del personale	Misura in opera	Per il Committente: Gestore del contratto d'appalto e referente di reparto Per l'Appaltatore: responsabile di sito		
ILLUMINAZIONE										
artificiale	Non applicabile									
naturale	Non applicabile									
ERGONOMIA E VIDEOTERMINALI										
ergonomia attrezzature e/o arredi	Non applicabile									

PERICOLO RILEVATO	rischi dati dall'attività del COMMITTENTE			rischi dati dall'attività del APPALTATORE			TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE						
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE			COMM.	APPAL.					
errata postura															
errata collocazione															
MICROCLIMA															
correnti d'aria	Non applicabile														
disagio termico															
ricambio d'aria															
umidità relativa															
RADIAZIONI															
microonde	Non applicabile		Gli operatori dell'appaltatore non possono svolgere la loro attività se gli impianti o macchine sono in funzione			Non applicabile		Misura in opera		Per il Committente: Gestore del contratto d'appalto, Ingegneria Clinica, Fisica Sanitaria e preposto di reparto					
radio frequenze															
radiazioni laser															
radiazioni u.v.															
radiazioni ionizzanti															
radiazioni c.e.m.															
RUMORE E VIBRAZIONI															
rumore	Non applicabile														
vibrazioni															
SOSTANZE PERICOLOSE															
inalazione	Area 2 (magazzini e depositi), Aree 5, 6, 7, 8 limitatamente ai corridoi e passaggi		basso		Qualora l'evento accada, gli operatori coinvolti devono seguire le misure per il rischio chimico previste dal committente nel "Documento informativo"*			Non considerabile Alcune misure di prevenzione possono ricadere nell'attività propria dell'appaltatore		Qualora l'evento accada, gli operatori coinvolti possono seguire le misure per il rischio chimico previste dal committente nel "Documento informativo"*		Misura in opera		Per il Committente: preposto di reparto Per l'Appaltatore: responsabile di sito	
contatto cute/mucose															
deposito															
trasporto															
movimentazione															
sostanze cancerogene	Non applicabile														
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO															
procedure assenti o inadeguate	Non applicabile														
carico di lavoro															
informazione assente o inadeguata															
addestramento assente o inadeguato															
INCENDI E/O ESPLOSIONI															
deposito materiali sostanze, preparati e attrezzature	L'argomento è trattato nei Piani di Emergenza Incendio Generale e suddivisi per padiglione consegnati all'appaltatore e disponibili sul sito internet http://www.aosp.bo.it/content/emergenza-incendio			Non considerabile			Gli operatori dell'appaltatore devono seguire rigorosamente le procedure per loro previste e riportate sui piani di emergenza e riportate nel "Documento informativo"* Formazione di tutto il personale sulle procedure di gestione dell'emergenza incendio		Misura in opera		Per l'Appaltatore: responsabile di sito				
mezzi d'estinzione															
vie di fuga															
esplosione															
innesco d'incendio															

PERICOLO RILEVATO	rischi dati dall'attività del COMMITTENTE			rischi dati dall'attività del APPALTATORE			TEMPO ATTUAZIONE	RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE	AREA/LUOGO/ZONA	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE			COMM.	APPAL.
compartimentazione										
MACCHINE / ATTREZZATURE E IMPIANTI										
Difficoltà manutenzione o controllo	Non applicabile - Misure di prevenzione ricadenti nell'attività specifica dell'appaltatore.									
parti pericolose accessibili **										
proiezione materiali										
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI										
spostamento	Non applicabile									
sollevamento										
trascinamento										
SEGNALETICA										
segnaletica di sicurezza	Vedi riga "INCENDI E/O ESPLOSIONI"			Non applicabile			Misura in opera	Per il Committente: "Ufficio Tecnico"		
segnaletica antinc./percorso										
segnaletica informativa										
MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE										
inadeguatezza	Non applicabile - "Misure di prevenzione ricadenti nell'attività specifica dell'appaltatore"									
mancato utilizzo										
non forniti	Tutte le aree	basso	Per l'accesso alle zone soggetto a rischio il committente fornisce regolarmente i DPI necessari	Non applicabile			Misura in opera	Per il Committente: preposto di reparto Per l'Appaltatore: responsabile di sito		
INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO RELATIVA AI RISCHI INTERFERENTI										
inadeguatezza	Si rinvia agli accordi tra i Datori di lavoro Committente e Appaltatore.			Non applicabile			Misura in opera	Per il Committente: Gestore del contratto d'appalto Per l'Appaltatore: Datore di lavoro		
assente										

NOTE E LEGENDA

Non applicabile – La valutazione del rischio e quindi delle conseguenti azioni correttive si intendono non applicabili quando gli operatori dell'appaltatore non sono interessati dal rischio oppure "Misure di prevenzione ricadenti nell'attività specifica dell'appaltatore – art. 26 D. Lgs 81/08: la valutazione dei rischi non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici"

Non considerabile – Si tratta di condizioni di rischio, valutabili molto basse (Ip = 1) e quindi trascurabili, normalmente riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro

* Il documento a cui si fa riferimento è "Documento informativo per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera operanti nell'azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico S.Orsola-Malpighi (ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/08)" inoltrato alle ditte in occasione del bando di gara e reperibile all'indirizzo internet <http://www.aosp.bo.it/content/gare-di-appalto>

** **Parti pericolose accessibili** - Rientrano in questa definizione l'insieme di tutte le parti elettriche, meccaniche presenti su attrezzature, macchine e impianti che possono costituire pericolo (es. elettrocuzione, ustioni, ecc.)

*** Percorso per raggiungere nel sito internet del committente le procedure di sicurezza: <http://www.aosp.bo.it/content/procedure-di-sicurezza> e le schede tecniche <http://www.aosp.bo.it/content/schede-tecniche>

Aspetti igienico sanitari si rinvia alle condizioni stabilite in sede di contratto - Per la prevenzione dell'aspergillosi polmonare si fa riferimento alla "IOA68 - Istruzione Operativa Aziendale per la prevenzione dell'Aspergillosi Polmonare Nosocomiale in corso di costruzioni e ristrutturazioni ospedaliere" secondo quanto indicato dall'ufficio di competenza "SS Igiene Ospedaliera e Prevenzione". Le indicazioni presenti nella IOA68 possono essere considerate di riferimento non esaustivo di tutte le necessità e valutazioni cantiere-correlate, di conseguenza dovranno essere sempre considerate quali misure idonee, richieste, ma sottoposte a verifiche periodiche a mezzo di sopralluogo dedicato.

Cadute dall'alto si rinvia agli accordi tra i Datori di lavoro Committente e Appaltatore

Luoghi confinati si rinvia agli accordi tra i Datori di lavoro Committente e Appaltatore

Atmosfere sottossigenate si rinvia agli accordi tra i Datori di lavoro Committente e Appaltatore

Misure di prevenzione, protezione e controllo dei rischi dovuti alle attività interferenti

Per questo argomento si rinvia al "DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE DITTE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA OPERANTI NELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA POLICLINICO S.ORSOLA – MALPIGHI (ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/08)" inoltrato alle ditte in occasione del bando di gara e reperibile all'indirizzo internet <http://www.aosp.bo.it/content/gare-di-appalto>

Misure organizzative e/o gestionali da attuare a cura del servizio coinvolto: -----

Misure
La ditta Appaltatrice può visionare i documenti dei seguenti documenti aziendali (evidenziati nelle tabelle di valutazione) sul sito internet del Policlinico, quali: - procedure di sicurezza: http://www.aosp.bo.it/content/procedure-di-sicurezza e - schede tecniche http://www.aosp.bo.it/content/schede-tecniche .
Di seguito un elenco non esaustivo delle Sic (procedure di sicurezza aziendali) e delle schede tecniche SPPA pertinenti al presente documento: Sic 01 procedura azoto liquido, SIC03-Sostanze e miscele infiammabili, SIC04-Utilizzo trattori elettrici, SIC07-procedura sversamenti sostanze e miscele pericolose, SIC13 - procedura rischio elettrico, SIC17-sversamento e contaminazioni ambientali da farmaci antiblastici, SIC18-procedura trasporto antiblastici, SIC19-procedura carica delle batterie, SIC21-contaminazione da antiblastici di cute e mucose, SIC24-utilizzo di adattatori, adattatori multipli, adattatori multipli con prolunga e prolunghe, SIC27 Sottossigenate, Scheda tecnica SPPA 10-adattatori, adattatori multipli, adattatori multipli con prolunga e prolunghe, Scheda tecnica 16 Azoto liquido, ecc.
Il Committente fornisce alla ditta Appaltatrice i seguenti documenti aziendali: - procedura modalità di accesso al centro compounding; - procedura aziendale sui rifiuti; - procedure e/o protocolli aziendali sul disfacimento, sanificazione e rifacimento unità paziente nella aree di Emergenza, Nefro-Dialisi, ecc., rifacimento letti/locande medici di guardia/ospiti; - procedure e/o protocolli aziendali sul trasporto dei pazienti; - procedure della "Fisica Sanitaria" sulla modalità di accesso ai siti gestiti dall'U.O., di accesso alle risonanze magnetiche, ecc.
Prevedere informazione/formazione/addestramento e consegna della documentazione in merito alle attrezzature di altre ditte appaltanti (HERA, ECO-ERIDANIA, ecc.), che vengono utilizzate anche dagli appaltanti relativi al presente DUVRI.
Formalizzare e Aggiornare l'elenco del personale autorizzato/formato ad accedere nei luoghi a rischi specifici

SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

In questa sezione sono riportate le modalità di coordinamento e cooperazione che si intendono adottare e condividere fra Committente e Appaltatore.

Coordinamento della prevenzione

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente (art. 26 D.Lgs 81/08) sarà svolto dalla Direzione referente del contratto d'appalto o d'opera oppure dal Datore di lavoro delegato in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione dell'appalto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne. Sono previsti incontri specifici (vedi voci seguenti) per la messa a punto di particolari interventi organizzativi; questi possono essere identificati come:

- riunioni periodiche sulla qualità del servizio
- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti
- riunioni periodiche con i responsabili del S.P.P. dell'Azienda per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative).
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di chiamata o piano di emergenza).

Il coordinamento della prevenzione effettuato con imprese edili, per lavori non rientranti nel campo di applicazione del titolo IV D.Lgs 81/08, sarà svolto, di norma, dopo sopralluogo presso i cantieri.

SEZIONE DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO E ALLEGATI

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Zona riservata agli allegati al documento unico di valutazione dei rischi interferenti.

Sempre a titolo di esempio, si riporta il report per le riunioni di coordinamento o l'aggiornamento del documento unico di valutazione dei rischi

Art.26 D.Lgs 81/08 – Obblighi connessi al contratto di appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul

lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418(N) del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163(N), come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123(N), trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

Fac-simile di verbale di coordinamento

VERBALE DI RIUNIONE - VERBALE DI SOPRALLUOGO AZIONE DI COORDINAMENTO (art. 26 comma 2 punto b) D.Lgs 81/08)

Tale documento deve essere redatto in occasione dei sopralluoghi, delle riunioni di coordinamento e dell'aggiornamento del documento unico di valutazione dei rischi

Appalto		
Data	<input type="checkbox"/> riunione	<input type="checkbox"/> sopralluogo
Oggetto: <input type="checkbox"/> reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e su quelli derivanti dalle attività lavorative del committente nonché sulle reciproche interferenze tra le due attività <input type="checkbox"/> aggiornamento documento unico di valutazione dei rischi		
Reparti/aree/zone oggetto del sopralluogo e/o riunione		

Per il committente	
Per l'appaltatore	
Per il secondo appaltatore o il subappaltatore	

Quanto sopra premesso sono stati evidenziati:

- Rischi connessi con l'ambiente di lavoro e le lavorazioni:

.....
.....

- Rischi connessi all'uso delle attrezzature, macchine ed impianti

.....
.....

- Rischi connessi agli agenti biologici:

.....
.....

- Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni, agenti chimici e fisici e relativi range rilevati

.....
.....

- Zone per le quali devono essere adottate sistemi e misure di protezione e prevenzione particolari:

.....
.....

- Altri rischi:

.....
.....

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione/prevenzione:

.....
.....

Per la/e Impresa/e Appaltatrice/i

Per l'Azienda Committente

.....

.....